

GENOVA SPORT

ZENO COMPALATI Nel 2019 è diventato il miglior italiano di sempre nel Sidecarcross: «La Top 10 era l'obiettivo, siamo andati ben oltre»

«Ho imparato che il podio non è inaccessibile si riparte dal sorprendente 7° posto mondiale»

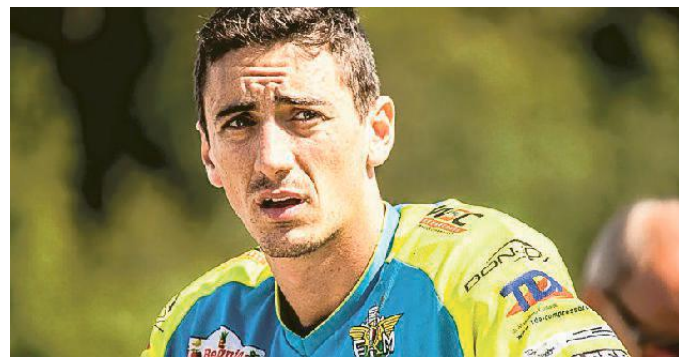
L'INTERVISTA

Marco Marcellino

Zeno Compalati e Bastien Chopin saranno di nuovo insieme al via del campionato mondiale Sidecarcross. E ci si aspetta una grande conferma per l'equipaggio italo-francese, dopo che il pilota basso-piemontese, che ha legato la sua carriera sportiva alla Liguria, è diventato il miglior sidecarista azzurro di tutti i tempi, 7° nel mondo 2019.

Il ventisettenne di Tagliolo, fisico da corazziere, pilota amatore, tecnico per una azienda ovadese, è cresciuto nelle specialità off road, Trial ed Enduro, ottenendo lusinghiere prestazioni nelle categorie giovanili, ma a 20 anni arrivò la svolta: per caso, sette anni fa, provò in un crossodromo un sidecar.

I primi anni di carriera sono stati legati all'amico Matteo Gamba, il passeggero: in poco tempo saliti in vetta alle classifiche tricolori. Poi, per il salto nell'ambito internazionale, Zeno ha scelto il torinese Lemuel Raverà, con il quale ha vinto il primo tricolore. Un anno fa l'annuncio, per il mondiale, di un passeggero nuovo: il transalpino Bastien Chopin, già "provato" in un gran premio per l'assenza di Le-



ZENO COMPALATI
SIDEARCROSSISTA AZZURRO
VENTISETTENNE DI TAGLIOLO

«Pensando al 2020, sarò pronto per salire sul sidecar a gennaio. Ora faccio lavoro fisico senza caricare la gamba: deve guarire»

muel. Ed eccoci al 2019: settemi nel mondiale, ma spesso pure tra i migliori cinque.

Zeno, se lo aspettava?
«Stare tra i migliori dieci era il nostro obiettivo, sicuramente finire nei primi sette nella classifica finale è stata una sorpresa. E finire qualche Gp nei Top 5 una enorme soddisfazione».

Siete andati male solo nella prima e ultima manche, e nessun punto in Belgio, Lettonia e Germania, come mai?

«Un vero peccato, senza la prima manche nella quale siamo caduti e l'ultima manche con una panne tecnica, avremmo addirittura raggiunto la sesta posizione assoluta».

Siete addirittura saliti sul podio.

«Finire nei primi tre è stata una forte emozione e mi ha insegnato che si può fare, che il podio non è inaccessibile, quindi dobbiamo lavorare per quello».

Come va il Sidecarcross azzurro? E quello mondiale?

«Credo che l'unica soluzione sia avere un forte promotore che possa investire su di esso. Ma non è semplice. Nel mondo va molto bene, cala la Svizzera storicamente fortissima, ma l'Olanda cresce, aumentano le coppie dall'est europeo, nelle classifiche si trovano addirittura settanta equipaggi a punti, una grande concorrenza sportiva».



Zeno Compalati e Bastien Chopin in azione nel Gp di Germania 2019

Passiamo al 2020, parlando però dal suo stato di salute, compromesso nell'ultima parte 2019.

«Ho bisogno di tempo per tornare al 100%, credo che per gennaio possa essere pronto a risalire sul sidecar. Per quanto riguarda gli allenamenti lontano dalla moto, ho ripreso a fare un po' di

movimento, senza caricare la gamba, per favorire la guarigione. Correndo ho imparato una cosa fondamentale, la moto non deve fare parte dell'allenamento fisico, si deve salire in moto quando si è al 100% e da lì fare feeling. Poi allenamenti quotidiani di corsa, bici e palestra e test fisici, non me-

no importante il controllo delle analisi del sangue».

Quali sono i prossimi obiettivi?

«Non posso dirlo con certezza, so che il tempo stringe e ora punto tutto sul prossimo anno. Da lì si rifarà il quadro della situazione in base soprattutto alle possibilità economiche». —

LITTLE CLUB JAMES, SALTA LA PRIMA PANCHINA DI PROMOZIONE

Di Somma, doppio giallo come allenatore e giocatore Poi l'esonero: c'è Bonaldi



Andrea Di Somma ammonito (a sin.) e Joska Bonaldi

Salta la prima panchina tra le formazioni genovesi che partecipano al campionato di Promozione. Il Little Club James infatti dopo il ko con il Vallescrivio, il terzo consecutivo, ha deciso di esonerare il tecnico-giocatore Andrea Di Somma che lascia così i rosso-

blù dopo quattro anni nei quali ha ottenuto risultati straordinari, come nella passata stagione quando raggiunse il miglior risultato della storia per il club. «Una scelta dolorosa ma che si è resa necessaria dopo le tre sconfitte consecutive - sottolinea il

presidente Sergio Morelli - oltre a qualche piccolo problema nella gestione della rosa, soprattutto con i più giovani». Il numero uno poi aggiunge: «Dispiace perché con Di Somma esiste un rapporto di amicizia, però nel calcio purtroppo a volte bisogna metterla da parte anche adesso che abbiamo una nuova dirigenza con la quale dobbiamo confrontarci». Al suo posto il Little club ha deciso di affidare la panchina all'ex Burlando Joska Bonaldi, «che è stato scelto per le ottime referenze - conclude Morelli - e perché le sue squadre giocano molto bene a pallone. Siamo fiduciosi di poterlo vedere anche da noi».

Di Somma che lascia i rossoblù all'ottavo posto con 13 punti è stato il primo player-manager a essere espulso, nella gara contro il Don Bosco Spezia (10ª giornata), per aver preso prima un cartellino giallo in panchina e poi uno in campo dopo essere subentrato nel finale come giocatore. —

F. BAN.

IL 7 DICEMBRE LA VELEGGIATA DI NATALE

I vincitori del Lanterna da "Me Gusta" a "Magia" Il Tigullio è al giro di boa

Freddo e pioggia non fermano la vela. Il 7° Campionato della Lanterna, firmato dal CN Marina Genova, si è chiuso nei giorni scorsi dopo la 7ª prova celebrata con una regata costiera di circa 9 miglia. Primo sulla boa "Just a Joke", l'A35 di Dino Tosi che dovrà poi cedere il passo a un irraggiungibile "Me Gusta", il Trip40 di Graziano Bonaldo. Nella classifica overall regata brilla Indiana II. Tra i gran crociera si impone "Magia", Elan 40 di Max Pinasi. Splendida la vittoria di "Landfall ITA357" dei fratelli Moretti tra i J24. Cerimonia di premiazione con gli applausi per "Me Gusta", vincitore in categoria regata, "Magia", leader nei Gran Crociera, "Just a Jo-



Domenica scirocco al Tigullio

ke" a imporsi tra i J24 e, con l'A35, tra gli IRC. «Edizione fantastica», commenta Ernesto Moresino, presidente CN Marina. Non c'è tempo per riposarsi, alle porte la Veleggiata di Natale, sabato 7 dicembre con partenza alle 10.30.

Primo giro di boa per il 44° Invernale Golfo del Tigullio,

con 3 prove svolte nella prima delle 3 manche. Domenica lo scirocco leggero ha messo a dura prova le capacità degli armatori. A Lavagna è Suspiria the Revenge a imporsi nel gruppo A della classe ORC. Antonino Venneri (YC Punta Santa Sardegna) precede Chestress3 di Giancarlo Ghislanzoni (YCI) e Volaira IV di Francesco Zucchi (8YCI). Vittoria per Tekno di Piero Arduino (LNI Genova) nel gruppo B. Nella classe Libera A è HellCat di Raffo-Leporatti-Valerio (LNI Sestri Levante) a raggiungere la prima posizione davanti a Jonathan Livingston di Giorgio Diana (CN Lavagna). Nella classe Libera B Sergio Somaglia (CN Marina Genova Aeroporto) esercita il suo predominio, tallonato da Andrea Pavoni (CN Lavagna). La classifica dei J80 sorride a JBes di Alberto Moresino, presidente CN Marina. Non c'è tempo per riposarsi, alle porte la Veleggiata di Natale, sabato 7 dicembre con partenza alle 10.30. Primo giro di boa per il 44° Invernale Golfo del Tigullio,

M.CO.